

Rassegna stampa del 25/09/2010

Rassegna stampa del 25/09/2010

Una su tre è senza palestra (Il Resto del Carlino Ravenna, 25/09/10)

Bancari, geometri e commercianti la nuova Aquila è un dopolavoro (la Repubblica Bologna, 25/09/10)

La storia della città sul palco dell Ageop (Il Domani -L'Informazione di Bologna, 25/09/10)

A Rubiera primo torneo per disabili (Gazzetta di Reggio, 25/09/10)

SI AGGRAVA LA CRONICA CARENZA DI SPAZI PER LE SOCIETÀ SPORTIVE

Una su tre è senza palestra

Presto non più a disposizione lo spazio alla vecchia don Milani

COME ORMAI accade all'inizio di ogni anno scolastico, ad inizio autunno il Comune è subissato di domande da utilizzo di palestre da parte delle numerosissime società sportive amatoriali faentine. Il problema, che si trascina irrisolto da tempo, è che il numero dei locali per fare sport non è sufficiente a far fronte alle richieste: in media, il 30 per cento delle richieste non può essere soddisfatto. Il che significa che 3 società sportive su 10 non riescono a trovare gli spazi per l'attività dei propri associati.

Con l'avvio di questo anno scolastico, la situazione peggiorerà, perchè nel giro di poche settimane, al massimo pochi mesi, il Comune dovrà abbandonare la palestra montata nel cortile della vecchia elementare Don Milani, tra via Canal Grande e via Costa. E' un tendone di recente costruzione sotto il quale, oltre a diverse società sportive, venivano a fare ginnasti-

ca anche gli studenti dell'istituto professionale per di Persolino. Oltre duecento ragazzi dovranno dunque trovare un altro posto per la lezione di ginnastica, impossibile da svolgere a Persolino per l'assenza di locali adeguati. La palestra-ten-

APPASSIONATI

In città ci sono circa 230 società, con ventimila tesserati, ma i praticanti sono duemila

done nella vecchia don Milani dovrà essere lasciata libera perchè la proprietà, ossia l'ordine conventuale dei Cappuccini, ha necessità di avere gli spazi liberi per progetti di natura edilizia. I ragazzi di 'Persolino' potrebbero essere dirottati nella vecchia palestra di via Cavour che un tempo serviva l'ex scuola media Co-

va; si tratta di locali non proprio 'aggiornati', ma per un periodo di transizione potrebbero essere la soluzione giusta.

Il Comune gestisce le palestre di proprietà e anche quelle della Provincia (quella del liceo Scientifico, per esempio, è della Provincia); in tutto in città sono una decina. Le società sportive sono invece 230-240, con circa ventimila tesserati, ma il nucleo di autentici praticanti è di circa duemila persone. Il Comune affitta i locali a prezzi bassi, quasi simbolici, ma non si riesce a fare fronte alle richieste di utilizzo anche perchè le società concentrano giocoforza le proprie pratiche sportive negli orari successivi alla fine delle attività scolastiche, ovvero dalle 17 fin verso la mezzanotte. Ciliegina sulla torta, in città continua a mancare una palestra in grado di ospitare la pallamano; un problema che i tanti appassionati risolvono allenandosi alla meno peggio in città, ma giocando le partite fuori Faenza.

m.m.



In città ci sono una decina di palestre di proprietà comunale e provinciale. E' il Comune che le gestisce ma è impossibile fare fronte a tutte le richieste

Bancari, geometri e commercianti la nuova Aquila è un dopolavoro

FRANCESCO FORNI

IL COACH fa le scarpe a tutti: glielive vende. Tre giocatori stanno in banca, e magari sono invidiati da quelli che nella vecchia Effe non vedevano mai un soldo. Geometri e commercianti, ragionieri e studenti: eccoli qui, i giocatori della nuova Fortitudo, che torna in campo stasera e riparte dalla B Dilettanti: finiti gli incubi, giocherà per divertirsi prima che per la vittoria. In fondo, i suoi attori sono quasi tutti cestisti part-time: fuori dalla palestra fanno altro per campare. Normale, in questa categoria che equivale, per gerarchia, alla vecchia C2 del calcio. La nuova Aquila, figlia della casa madre SG e dell'iniziativa di Giulio Romagnoli, presidente di Budrio, nell'anno zero dovrà arrangiarsi come potrà, a partire da stasera, con l'esordio alle 21 a Cavriago. Pochi chilometri fuori da Reggio Emilia, in una palestra di provincia, menù sparagnino e fisso che l'accompagnerà per tutto il campionato. La B Dilettanti nei fatti è un girone poco più che regionale, un campionato di dopolavoristi,



LA BANDIERA

Il play è la bandiera del club, il collante fra vecchia e nuova società e uno dei tre giocatori che gioca a basket per professione

Stasera alle 21 a Cavriago, nel reggiano, comincia la stagione biancoblu

nel senso stretto del termine.

Qui, solo una squadra ha un allenatore a tempo pieno, Ravenna, la favorita del girone, con Cesare Ciocca, gli altri professano altre attività, compreso Gabriele Giuliani, da tre stagioni alla guida di Budrio e ora confermato dalla nuova Fortitudo. Bolognese, ha un negozio di articoli sportivi ("Momenti di Gloria") nel quartiere Barca e s'è formato sulle panchine nel-

le serie minori, col Calderara, col Pontevicchio e col Trebbo. Tra i giocatori, i professionisti in tutto il girone sono pochissimi. Si lavora e poi si gioca (solo Ravenna fa cinque allenamenti a settimana) perché la vita è anche, anzi soprattutto, altrove. Un ritorno alle origini, proprio come auspicato da Monsignor Vecchi in Cappella Farnese: «Sappiamo che nella vita i soldi ci vogliono, ma non sono

tutto».

Gli unici professionisti veri sono capitano Lamma (che però da tempo medita di aprire un'attività), Politi, centro di alto livello per la categoria, e il giovane Alibegovic, il figlio del mitico Teo, che intanto studia ragioneria. Gli altri hanno tutti un lavoro. Dal bomber Caretta, 30 anni, che un paio d'anni faceva 20 punti di media al Gira, nella categoria superiore: da qualche mese è responsabile delle vendite nell'azienda di abbigliamento del padre. Innocenti, Venturoli e Legnani stanno in banca. Nieri fa il geometra a Ferrara. Tutti, a parte i giovanissimi, prima di allacciarsi le scarpe da gioco hanno già sgobbato fuori dal campo.

Non è la crisi, è la consuetudine della categoria. Il budget di una squadra di medio livello non passa i 100 mila euro l'anno, tutto compreso (per la Fortitudo siamo sui 250 mila). I rimborsi spese, che sarebbero poili'ingaggio, stanno sui 25 mila per un titolare, meno per gli altri. Ritorna così la Fortitudo, con due soldi ma un futuro, bassi umili però finalmente solide.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZOLA Nell'ambito della giornata dei bambini anche un talk show tra politica e tradizioni

La storia della città sul palco dell'Ageop

Sport, giochi per i piccoli, stand gastronomici. I proventi alla ricerca

Un "talk show" dedicato a Zola Predosa, tanto sport, giochi, buon cibo e divertimento, a sostegno dell'associazione Ageop. Si terrà oggi nell'area feste del Palazola di Zola Predosa, l'8° edizione di "Zola per l'infanzia", organizzata dall'associazione sportiva locale Asco, con il patrocinio del comune di Zola Predosa e con la partecipazione della proloco e dell'associazione "Tuttinsieme". Un'edizione speciale della manifestazione che sarà dedicata a Zola Predosa, in occasione del bicentenario del comune. Nel pomeriggio saranno protagonisti i bambini che potranno divertirsi fra giochi a cura de "La casa di Jac", gonfiabili, l'intrattenimento del Mago Odilon e sport vari, mentre alle 21 andrà



Zola Predosa dedica la giornata di oggi ai bambini

in scena il "talk show" dal titolo "Parliamo di Zola", con la partecipazione dei protagonisti degli ultimi 40 anni: fra questi, gli ex sindaci Giacomo Venturi e Giancarlo Borsari, Don Albino e tanti altri ospiti. Una serata speciale, fra aneddoti e raccon-

ti, canzoni, cabaret, immagini curiose e tante sorprese, tutte dedicate a Zola Predosa, di ieri e di oggi, e alla sua gente. L'incasso di "Zola per l'infanzia 2010" sarà devoluto in beneficenza ad Ageop Ricerca.

(Manuela Goldoni)

BOCCE

A Rubiera primo torneo per disabili



Alcuni ragazzi impegnati a Rubiera

RUBIERA. Oggi a dalle ore 15 alla bocciocifila Rubierese si svolgerà il primo torneo interregionale di bocce riservato ad atleti disabili. Alla manifestazione che non ha valore agonistico ma promoziona-

le partecipano le società sportive: bocciocifila Rubierese, bocciocifila Campagnolese con il campione Mat-

teo Ferri, il Gruppo Sportivo neo costituito Apda, la società sportiva Libertas S. Severina di Parma e la Società Sportiva Asha di Pisa con un folto gruppo di 15 persone. I ragazzi saranno ospiti nella mattinata presso l'impianto Reggio Golf di Masone dove consumeranno anche il pranzo. Le gare avranno inizio alle ore 15. La manifestazione, la prima del Cip reggiano nella zona delle ceramiche è organizzata dalla bocciocifila Rubierese, campione d'Italia.

